

buon configlio tirarfi nel seno vn'estraneo Prencipe , per sperarlo più dolce , e benigno del naturale . Preso à maturare questo gran punto con gli altri , dopo bene configliato , conchiusero di comun consenso , di non soggettarfi maggiormente alla forza , & all'arbitrio del Rè di Francia ; il che per fare senza dargli maggior tempo , gli scrisse Mauritio medesimo vna lettera , per se stesso , ed in generale per tutti , ringratiandolo .

*Da cui, e per cui si licentiano i Prencipi dell'imperio .*

*Delle assistenze dalla Maestà Sua , già in loro fauore prestate , e di quelle , ch'era in atto di prestar ancora ; ma che hauendo essi oramai conseguito con merito della sua bontà , di ridurre Cesare à segno di conceder loro vna vera , e sincera pace , non più era vi bisogno di mischiare trà li negotiati gli eserciti , e aggrauare se medesimi di maggior debito del già contratto con la Maestà Sua .*

*E lettere di Mauritio à Sua Maestà .*

Fù facile ad Henrico di intenderne il concetto . Conobbe , che que' Prencipi non lo licentiauanò , perche potessero così facilmente riconciliarfi con Carlo ; ma ben si , per essere entrati in isperanza di poter soli condurre li maneggi à loro pieni desiderij . Conuenne perciò raccogliere il volo , c'hauea già principiato ad isfogare per que' sentieri molto alto ; Girollo altroue ; & andò à poggjarlo verso il Lucemburgh , doue riuscigli di acquistare molti Luoghi , e specialmente la Fortezza di Monualiero .

*Che va in Lucemburgh . F' fa più conquiste .*

Questi estremi riuolgimenti di cose haueano già sconuolto anche l'animo , e le massime , dal Pontefice dianzi sostenute . Caduto Carlo , e risorto Henrico , non più hauea creduto di suo seruigio lo stare ancora congiunto cò vn Prencipe , che se difficilment e poteva reggere se stesso , meno era più in suo potere l'occupar l'altrui , e Parma specialmente , che più sempre costante , ed intrepida si difendea . Di questo suo timore se ne auuide anche il Rè medesimo , e si auuide insieme , ch'era quello il tempo da profittarne . Inuiogli in diligenza vn Ministro ai piedi , che feco introdusse negotio , e che blanditolo con l'affetto , e con l'eshibitioni , fortigli di persuaderlo à sospender l'armi contra Parma per anni due , ed ottenne in oltre ciò , che hauea tanto premuto al suo Signore , di accompagnarlo con lui , e di scompagnarlo da Carlo . Altro accidente pure allora parue , che inforgesse , per fauorire da tutte le parti il Rè di Francia . Disgustato il Prencipe di Salerno insieme con molti Prencipi Napoletani , del rigido gouerno di quel Vice Rè , Don Pietro di Toledo , presentossi quegli d'improviso alla Maestà Sua , ed offerille braccio , e spalleggio , per torre quel Regno agli Spagnuoli , e soggettarlo alla Christianissima Corona . Gratissima fù la sua comparfa , ed eshibitione ad Henrico . Antiche pretension , radicati desiderij , opportune offese , lo disposero à tutti i possibili preparamenti per quella cotanto stimata Impresa . Conoscendo

*Ministro Francese al Papa .*

*Che lo guadagna .*

*Prencipe di Salerno si offerisce al Rè contra Napoli . E lo persuade ad intraprendere .*

scendo